

D.g.r. 30 novembre 2021 - n. XI/5646
Misura di incentivazione per la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni - Definizione dei criteri

LA GIUNTA REGIONALE

Visto:

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;
- il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155 - «Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa»;
- la legge regionale 11 dicembre 2006, n. 24 «Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente»;

Dato atto che la l.r. 24/2006 detta, tra l'altro, disposizioni in materia di impianti termici civili e attribuisce alla Giunta la competenza per:

- determinare le tipologie d'impianto termico e di biomasse utilizzabili in relazione a specifiche variabili, relative in particolare ai sistemi di combustione, al rendimento, ai livelli emissivi, alle quote altimetriche del territorio (art. 11);
- definire in modo puntuale la disciplina per l'installazione, l'esercizio e il controllo degli impianti termici, nel rispetto delle disposizioni nazionali;

Considerato che:

- con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 è stato approvato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, prevedendo, tra l'altro, azioni per la riduzione delle emissioni inquinanti;
- con d.g.r. 2 agosto 2018, n. XI/449 è stato approvato l'aggiornamento del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'Aria (PRIA) approvato con d.g.r. 11 settembre 2013 n. X/593, evidenziando la necessità di sostituire i vecchi impianti termici civili alimentati da biomassa con impianti classificati, secondo le disposizioni del decreto ministeriale 186/2017, con almeno con 4 stelle;
- con l'Accordo di Programma di bacino padano, sottoscritto il 9 giugno 2017 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e dalle Regioni Lombardia, Piemonte, Veneto e Emilia-Romagna è stata prevista la cooperazione Stato-Regioni per l'adozione e il finanziamento di misure volte al rientro nei valori limite di qualità dell'aria;

Rilevato che:

- la competente Struttura regionale ha presentato al suddetto Ministero, con nota prot. n. 69358 del 3 agosto 2021 con nota prot. n. 69358 del 3 agosto 202, un progetto per incentivare la sostituzione di impianti termici civili inquinanti con impianti che, per quanto alimentati da biomassa, assicurano elevate prestazioni energetiche ed emissive, comprovate dal certificato ambientale di cui al d.m. n. 186/2017;
- che con nota del 6 settembre 2021, prot. n. 94637/MATM, il Ministero ha comunicato a Regione Lombardia l'approvazione del suddetto progetto;
- che con decreto del 28 settembre 2021 il Ministero, ora denominato della Transizione Ecologica, ha autorizzato l'impegno di 12 milioni di euro in favore di Regione Lombardia sul capitolo 8404/PG1 «Fondo per il finanziamento di specifiche strategie di intervento volte al miglioramento della qualità dell'aria nell'area della Pianura padana, a valere sull'esercizio finanziario 2023» - capitolo di entrata del bilancio regionale 14590 esercizio 2023;

Richiamate le procedure di infrazione aperte dalla Commissione europea nei confronti dell'Italia per il non rispetto dei limiti sulla qualità dell'aria e in particolare la recente condanna relativa al PM10 del 10 novembre 2020 (causa C-644/18);

Richiamata altresì la d.g.r. 5360 dell'11 ottobre 2021 con la quale, nel definire le «Disposizioni per l'installazione, l'esercizio, la manutenzione, il controllo e l'ispezione degli impianti termici alimentati da biomassa legnosa», sono stati introdotti nuovi requisiti, più restrittivi, per l'installazione dei suddetti impianti, con decorrenza dal 15 ottobre 2022 e, per altre fattispecie, dal 15 ottobre 2024;

Riscontrata la necessità di dare attuazione alla misura, ritenuta particolarmente significativa per il rientro nei valori limite della qualità dell'aria ed, in particolare, del PM 10 e dato atto del decreto del Direttore Centrale Bilancio e Finanza n. 16125 del

25 novembre 2021 ad oggetto «Variazioni al bilancio finanziario gestionale 2021-2023 (l.r. 19/12 - art. 1, comma 5, lettera A) - 28° provvedimento», con il quale sono state opportunamente stanziare le risorse secondo le annualità di competenza;

Ritenuto, pertanto, di dover attuare la misura di incentivazione descritta prevedendo l'avvio dell'attuazione della misura al di incentivazione entro il limite massimo dello stanziamento autorizzato dal Ministero per la Transizione Ecologica, pari ad € 12.000.000,00;

Ritenuto di stabilire che l'erogazione del contributo ai beneficiari sarà conseguente all'espletamento delle procedure di ammissibilità il cui completamento è previsto nel 2023;

Ritenuto di stabilire che la copertura finanziaria è garantita nei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2021-2023:

- € 10.000.000,00 sul capitolo 15130 esercizio 2023;
- € 1.000.000,00 sul capitolo 15131 esercizio 2023;
- € 1.000.000,00 sul capitolo 15132 esercizio 2023;

Dato atto che i contributi alle persone fisiche e alle Onlus non iscritte nel Registro imprese non si configurano quale aiuto di Stato mentre i contributi alle Piccole e medie imprese (PMI) verranno erogati nel rispetto del Regolamento 11407/2013;

Ritenuto di approvare la misura di incentivazione per il rinnovo degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni, da attuare nel rispetto dei criteri indicati nell'allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER.0908.218 «Miglioramento della qualità dell'aria, in raccordo con le azioni a scala di Bacino Padano»;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la misura per incentivare la sostituzione degli impianti termici civili più inquinanti con impianti a biomassa a basse emissioni, per un totale di € 12.000.000,00 da attuare nel rispetto dei criteri indicati nell'allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A);

2. di disporre che le domande di contributo potranno essere ammesse a finanziamento fino ad esaurimento dello stanziamento autorizzato dal Ministero per la Transizione Ecologica pari ad € 12.000.000,00;

3. che l'erogazione del contributo ai beneficiari sarà conseguente all'espletamento delle procedure di ammissibilità il cui completamento è previsto nel 2023;

4. di stabilire che la copertura finanziaria è garantita nei seguenti capitoli di spesa del bilancio regionale 2021-2023:

- € 10.000.000,00 sul capitolo 15130 esercizio 2023;
- € 1.000.000,00 sul capitolo 15131 esercizio 2023;
- € 1.000.000,00 sul capitolo 15132 esercizio 2023;

5. di demandare al dirigente competente della U.O. Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima, l'attuazione della misura di cui al punto 1, nonché gli adempimenti stabiliti dal decreto del MISE n. 115/2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», con particolare riferimento alle disposizioni degli artt. 8 («Registrazione dei regimi di aiuto»), 9 («Registrazione degli Aiuti individuali»), 13 («Verifiche relative agli aiuti di Stato e agli aiuti SIEG») e 14 («Verifiche relative agli aiuti in de minimis»);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A

MISURA DI INCENTIVAZIONE PER LA SOSTITUZIONE DEGLI IMPIANTI TERMICI CIVILI PIU' INQUINANTI CON IMPIANTI A BIOMASSA A BASSE EMISSIONI – DEFINIZIONE DEI CRITERI

TITOLO	Incentivazione alla sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti con impianti innovativi, alimentati da biomassa
DI COSA SI TRATTA	Il bando, articolato in due diverse sezioni a seconda della tipologia dei partecipanti, si inserisce in una più complessa azione di intervento prevista per la qualità dell'aria di cui all'Accordo di Bacino Padano. I bandi mira alla sostituzione di impianti di riscaldamento obsoleti in analogia con la misura indicata all'art.4, comma 2, lettera B del D.M.16 febbraio 2016, integrando i contributi riconosciuti dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) in attuazione della medesima misura ministeriale, fino alla potenza termica nominale massima di 500 kW, con impianti innovativi a basse emissioni.
CHI PUÒ PARTECIPARE	La partecipazione al bando è ammessa solo per coloro che hanno presentato al GSE la domanda per ottenere il contributo previsto dall'art. 4, comma 2, lettera B, del DM 16 febbraio 2016, in data successiva all'approvazione della presente misura da parte della Giunta regionale. Possono partecipare al bando regionale, nella sezione destinata alla propria natura giuridica, i seguenti soggetti: <ul style="list-style-type: none"> • persone fisiche; • associazioni senza fine di lucro - ONLUS (nel caso non siano iscritte nel Registro delle Imprese) • persone giuridiche (PMI, con incluse le imprese individuali)
DOTAZIONE FINANZIARIA	12 milioni di euro, di cui 10 milioni a favore delle persone fisiche e 1 a favore delle Onlus non iscritte al registro delle imprese e 1 milione a favore delle PMI, con incluse le ditte individuali. Tale ripartizione di risorse potrà essere oggetto di revisione nel caso in cui uno specifico stanziamento presentasse delle economie di spesa e l'altro fosse insufficiente rispetto alle richieste che perverranno.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Le caratteristiche degli impianti oggetto di contributo regionale sono differenziate in relazione alla zona altimetrica perché gli impianti a 5 stelle, con valori di particolato inferiori a 15 mg, sono prevalentemente alimentati a pellet, mentre nelle zone collinari è molto diffuso il consumo di legna autoprodotta. Pertanto, si prevede quanto segue: <ul style="list-style-type: none"> • Nei Comuni sopra i 300 m slm sono incentivati solo i generatori alimentati da biomassa appartenenti alle sole classi ambientali 4 e 5 stelle del DM 186/2016 con valori di polveri sottili (PP) inferiori ai 20 mg/Nm³;

- **Nei Comuni sotto i 300 m slm** sono incentivati solo i generatori di calore alimentati a biomassa appartenenti alla classe ambientale **5 stelle** ex d.m. 186/2017 con valori di polveri sottili (PP) inferiori a 15 mg/Nm³.

Ai fini del presente bando l'altitudine del Comune è riferita all'altitudine del centro, disponibile sul sito dell'ISTAT all'indirizzo: <https://www.istat.it/it/archivio/156224>.

Nei soli casi di sostituzione di impianti non alimentati a combustibili solidi, sono incentivati esclusivamente i generatori a biomassa EN 303-5 che posseggono i seguenti requisiti tecnico-ambientali:

- classificazione 5 stelle ex d.m. 186/2017 con valori limite al di sotto di una certa soglia per PP (≤ 5 mg/Nm³ rif. al 13% di O₂) e COT (≤ 2 mg/Nm³ rif. al 13% O₂);
- alimentazione automatica (in grado di garantire migliori prestazioni ambientali);
- alimentazione con pellet o cippato certificati (ISO 17225);
- installazione di un sistema di filtrazione, integrato o esterno al corpo caldaia, anche a condensazione. Il rapporto tra le ore di funzionamento del filtro e le ore di funzionamento della caldaia non deve essere inferiore al 90%;
- installazione di un sistema di accumulo termico non inferiore a 20 l/kWt.

Il contributo regionale sarà concesso, a fondo perduto, ad integrazione del contributo riconosciuto dal Conto termico per lo stesso intervento. L'integrazione del contributo regionale sarà disposto in modo da raggiungere, per i soggetti privati, la copertura dei costi ammissibili, indicati dallo stesso Conto termico, nella seguente misura:

- 70% per la fascia da maggiore 15 PP minore uguale 20 PP;
- 85% per la fascia da maggiore 10 PP minore uguale 15 PP;
- 95% per la terza fascia minore uguale a 10 PP;

In conformità a quanto disposto dal decreto ministeriale 16.4.2016, il contributo regionale per le imprese, sommato al contributo riconosciuto dal Conto termico, non potrà comunque superare le seguenti percentuali, rispetto alle spese ammissibili riconosciute dal GSE:

- 65% nel caso di micro e piccole imprese, con incluse le imprese individuali;
- 55% nel caso di medie imprese.

Per la distinzione fra micro, piccole e medie imprese si fa riferimento alla Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003.

	<p>Inoltre, il contributo di cui sopra verrà concesso in conformità alle disposizioni previste nel regolamento 1407/2013 (“de minimis”).</p> <p>Si precisa che, nel caso delle imprese, il contributo regionale verrà erogato fino al raggiungimento delle percentuali di cui sopra, senza essere graduato sulla base dei valori emissivi.</p> <p>I generatori, per il quale viene richiesto il contributo, devono essere installati presso edifici situati in Lombardia.</p> <p>I richiedenti possono presentare domanda di contributo per la sostituzione di più impianti, fino a un massimo di 5 impianti, fatto salvo il rispetto di tutte le condizioni sopra indicate.</p>
REGIME AIUTO DI STATO	Per le PMI verrà fatto riferimento al Regolamento EU 1407/2013 (de minimis)
PROCEDURA DI SELEZIONE	A sportello
DATA DI APERTURA	novembre/dicembre 2021
DATA DI CHIUSURA	agosto 2023, salvo precedente esaurimento delle risorse disponibili
COME PARTECIPARE	<p>Presentazione della domanda sul sito Bandi online</p> <p>Documentazione da allegare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Domanda come da fax simile, distinto in base alla natura giuridica del soggetto partecipante; • certificazione ambientale (DM186/2016); • dichiarazione targa impianto (possibilità di verifica in CURIT); <p>A seguito di istruttoria regionale, verrà chiesto al GSE il contributo già ricevuto con il conto termico e l’importo delle spese ritenute ammissibili.</p>
CONTATTI	<p>Casella di posta elettronica dedicata: mailto:bandi_edilizia@regione.lombardia.it</p> <p>Numeri per informazioni sul bando: Numero verde per l’assistenza su Bandi online: 800 131 151</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.